AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: CRETAROLA NUOVO SEGRETARIO REGIONALE UGL TELECOMUNICAZIONI, "CALL CENTER OCCASIONE DI SVILUPPO, MA QUI SEMPRE PENALIZZATI"

3 Novembre 2020



L'AQUILA – Venanzio Cretarola è il neo segretario regionale Ugl Telecomunicazioni.

L'annuncio è arrivato nei giorni dallo stesso sindacato nazionale che, "dopo la vittoria della Rsu nello stabilimento Sanofi di Scoppito, in provincia dell'Aquila", ha comunicato "l'ingresso della maggioranza dei 500 operatori di Comdata impegnati nel Contact Center Inps transitati da altra sigla sindacale alla Ugl Telecomunicazioni dell'Aquila".

L'aquilana Francesca Fantasia è stata nominata segretaria provinciale Ugl Telecomunicazioni.

"Il tutto – scrive Ugl in una nota, in riferimento alle nomine – si è svolto sotto la guida e la supervisione del segretario generale Ugl, Francesco Paolo Capone. che, con un lavoro di squadra con il segretario nazionale Ugl Telecomunicazioni, Stefano Conti, ed il segretario territoriale dell'Aquila, Roberto Bussolotti, ha determinato il passaggio di tutti questi lavoratori della Comdata per la commessa Inps nel capoluogo abruzzese. Questo ha di fatto decretato la Ugl Telecomunicazioni L'Aquila tra i primi sindacati, se non il primo, di tale settore".

"Per consolidare i risultati già ottenuti all'Aquila – le parole del nel segretario regionale Ugl Telecomunicazioni, Venanzio Cretarola – c'è bisogno del supporto di una organizzazione più presente nel capoluogo di regione in tutte le categorie. Il nostro impegno nel settore dei call center nasce nel 2016 con l'Associazione Lavoriamo per L'Aquila, per difendere l'occupazione nel maggiore polo occupazionale aquilano. Abbiamo lottato e raggiunto i nostri obiettivi sostanzialmente da soli".

"Abbiamo poi da soli riattivato la Cisal all'Aquila che grazie a noi è stata presente nei Tavoli nazionali garantendo i 500 posti di lavoro che una perversa interpretazione della clausola sociale metteva a rischio. Oggi occorre un sindacato strutturato e presente all'Aquila in tutte le categorie in grado di garantire maggior supporto per la tutela del lavoro e soprattutto della sicurezza e salute dei lavoratori. E questo lo faremo in tutti i call center aquilani", aggiunge Cretarola.

"Abbiamo posto con forza, da subito – dice ancora il sindacalista – l'esigenza di garantire la qualità del servizio pubblico del Contact Center Inps, che resta il primo obiettivo per garantire la realizzazione della internalizzazione del servizio che per legge va fatta entro fine 2021. Non riteniamo che si stia facendo. Continuiamo la battaglia inoltre per il rispetto degli accordi sottoscritti con Comdata che invece ha ridotto pesantemente l'orario di lavoro e, nonostante le nostre continue proteste, ha continuato a negare sacrosanti diritti dei lavoratori. Soprattutto con la ripresa dell'emergenza Covid-19 resta da confermare la regolarità della sede di lavoro su cui sia la Regione Abruzzo che la Asl hanno formalmente sollevato gravi criticità segnalate perfino alle Autorità giudiziarie".

Su questo, precisa quindi Cretarola, "È stata opportunamente presentata una interrogazione urgente in Consiglio comunale

dell’Aquila per quanto riguarda la procedura di autorizzazione della sede in cui operavano, e rischiano di tornare ad operare, 540 addetti. Si tratta degli identici rilievi che noi abbiamo fatto presente all’azienda fin dai primi di marzo scorso, senza esito e senza ottenere alcuna informazione. Come sempre da soli”.

“Vogliamo far tesoro dei risultati acquisiti con la commessa Inps per tutelare l’occupazione dei colleghi di altre aziende. Persistono all’Aquila problemi di continuità lavorativa e di riduzione o spostamento di volumi lavorati con rischi sull’occupazione e di riduzione dello stipendio – dichiara poi – Ad esempio abbiamo segnalato da almeno due anni a Regione Abruzzo e Comune dell’Aquila, oltre che agli altri sindacati, che rispetto alla vicenda del Call Center Customer 2C siamo in grado di fornire elementi decisivi per costringere il committente WindTre a mantenere all’Aquila i volumi attuali e anche ad aumentarli”.

“Sembra emergere oggi una ipotesi che causerebbe una pesante riduzione di orario e stipendio con riassunzione spalmata in diversi mesi, avendo previsto una formazione solo per 20 operatori ogni mese. Ripeteremo in tutte le sedi la nostra proposta risolutiva che incredibilmente finora non si vuole nemmeno ascoltare. Ci rivolgeremo soprattutto ai lavoratori interessati che non meritano di essere trattati in questo modo mentre anche WindTre tratta molto ma molto meglio altre realtà in altre zone d’Italia. Possibile che non interessi a nessuno?”, conclude. *(red.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli